



DISTRETTO SOCIO-SANITARIO LATINA 2
UFFICIO DISTRETTUALE DI PIANO

AVVISO PUBBLICO

INVITO A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA A EVIDENZA PUBBLICA DI CO-PROGETTAZIONE FINALIZZATA ALL’AFFIDAMENTO AD ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE E MEDIAZIONE EDUCATIVA A FAVORE DI FAMIGLIE E MINORI IN GRAVE DIFFICOLTA’ “PIANO SOCIALE DI ZONA - MISURA 1 E SPERIMENTAZIONE P.I.P.I.”, AI SENSI DELL’ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017.

(CIG 7437312803)

PREMESSO CHE:

i Comuni di Latina, Sermoneta, Norma, Pontinia e Sabaudia costituiscono il Distretto Socio – Sanitario Latina 2, giusto atto Aziendale dell’Azienda ASL/Latina pubblicato sul B.U.R.L. del 10 marzo 2003, S.O. n. 7;

il Distretto Socio Sanitario Latina 2 è stato individuato, con D.G.R. n. 660/2017, quale ambito territoriale ottimale per la realizzazione dei servizi e degli interventi sociali, ai sensi di quanto stabilito dalla L.R. n. 11/2016;

il Distretto, ad oggi, nelle more della definizione della forma associativa da assumere di cui al Titolo II°, capo V, del D. Lgs n. 267/2000 ss.mm.ii, opera mediante Accordo di Programma sottoscritto nel 2012 dagli Enti che lo costituiscono;

in tale Accordo il Comune di Latina è stato individuato dagli Enti firmatari quale Comune Capofila con compiti, tra l’altro, di attuazione della programmazione zonale e

di gestione delle risorse finanziarie assegnate dalla Regione per la realizzazione delle progettualità;

il Comitato dei Sindaci del Distretto Latina 2, con Deliberazione n. 5 del 28/03/2018, ha preso atto delle progettualità previste nel Piano Sociale di Zona, i cui contratti per l'erogazione dei servizi che ne derivano, peraltro, tutti rientranti nei LIVEAS di cui all'art 22 della L.R. 11/2016, sono in scadenza ed ha, nel contempo, stabilito di riproporre e attualizzarle nella programmazione 2018 della quale andranno a far parte al fine di dare continuità ai servizi e agli interventi;

il Distretto Latina 2 intende promuovere, a partire dalla pianificazione 2018, un welfare partecipativo comunitario e rigenerativo capace di innovare il sistema integrato dei servizi e degli interventi nel territorio distrettuale, valorizzando e ottimizzando tutte le risorse presenti;

la L.R n. 11/2016 all'art 39 stabilisce che, nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà, che la Regione e gli Enti Locali riconoscono e agevolano il ruolo del Terzo Settore e promuovono, tra l'altro, la partecipazione attiva degli stessi nelle fasi di progettazione e realizzazione concreta del sistema integrata;

con D.G.R. n. 326 del 13.06.2017 la Regione Lazio ha approvato le Linee Guida in materia di co-progettazione tra Amministrazioni Locali e Terzo Settore, che si sono aggiunte al Codice del Terzo Settore approvato con Decreto Legislativo n. 117 del 03.07.2017;

tale Codice riorganizza la materia in modo organico e individua, tra l'altro, all'art. 55, comma 3, la co-programmazione come strumento di sussidiarietà e modalità finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di interventi, volti a soddisfare specifici bisogni risultanti dalla programmazione, di servizi e interventi sociali riconducibili alle attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del richiamato Codice;

tra i servizi distrettuali in scadenza va annoverato quello dell'Assistenza Domiciliare e Mediazione Educativa rivolto a Minori e Famiglie in condizioni di Grave Disagio, di cui occorre assicurare la continuità, stante la scadenza del relativo contratto alla data del 31/03/2018;

tale servizio viene riproposto a valere sui fondi del Piano Sociale di Zona annualità 2018 e 2019 Misura 1 e su quelli derivanti dalla sperimentazione P.I.P.P.I, a cui questo Distretto ha aderito, ottenendo con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali l'ammissione al relativo finanziamento;

pertanto, per la realizzazione di tale specifica progettualità, in considerazione del nuovo modello di welfare che si vuole attuare, si intende procedere attraverso la co-progettazione con organismi del Terzo Settore, secondo quanto stabilito dal novello Codice di riferimento e dalla D.G.R n 326/2017, che definisce nelle Linee Guida le fasi della procedura di che trattasi;

con determinazione n. 494 del 29/03/2018 del Dirigente del Settore Servizio Programmazione del Sistema Welfare, pubblicata ai sensi di legge, è stato dato avvio alla presente Procedura ad evidenza pubblica, nella forma della co-progettazione, secondo le motivazioni e le ragioni ivi indicate, da intendersi integralmente richiamate dal presente Avviso;

l'indetta procedura intende acquisire contributi degli Enti di Terzo Settore, in possesso dei richiesti requisiti di partecipazione, capaci di implementare ed arricchire, anche mediante soluzioni gestionali innovative, il servizio oggetto di affidamento, rispetto all'attuale assetto;

per tali ragioni, è stata preferita la modalità di co-progettazione, cogliendo sia l'entrata in vigore della legge regionale n. 11/2016, della D.G.R. n. 326/2017 di approvazione delle Linee Guida per le procedure di co-progettazione e, da ultimo, dell'approvazione del già richiamato Codice del Terzo Settore, avvenuto mediante il D. Lgs. n. 117/2017;

a, tale ultimo proposito, l'art. 55 del Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "C.T.S") disciplina, le attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;

in particolare, l'art. 55, terzo comma, del C.T.S espressamente prevede che:

"la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...)";

la procedura di co-progettazione-muoverà dal Progetto di Massima (PdM)-elaborato dall'Ufficio Distrettuale di Piano, approvato dal Comitato dei Sindaci del Distretto Latina 2 con la deliberazione n. 6 del 28-03-2018 cit, allegato al presente Avviso (Allegato n. 1);

RICHIAMATI:

-la Deliberazione del Comitato dei Sindaci del Distretto Latina 2, n. 5 del 28/03/2018, con la quale sono state fornite le Linee di Indirizzo in merito ai servizi distrettuali i cui relativi contratti sono di prossima scadenza;

- la Deliberazione del Comitato dei Sindaci del Distretto Latina 2, n. 6 del 28/03/2018, con la quale è stato approvato l'Atto di Indirizzo per quanto riguarda il Servizio di Assistenza Domiciliare e Mediazione Educativa Minori e Famiglie ed approvato il relativo progetto di massima;

-la Determinazione Dirigenziale n. 494 del 29/03/2018, con la quale è stato approvato il presente Avviso Pubblico ed i relativi Allegati ai fini dell'avvio della procedura ad evidenza pubblica;

VISTI:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge regionale n. 11/2016;
- la D.G.R. n. 326 del 2017;
- la Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'ANAC;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

1 – PREMESSE E DEFINIZIONI.

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **Comune di Latina:** l'Ente Locale Capofila, Autorità procedente in nome e per conto dei Comuni del Distretto Socio Sanitario Latina 2;
- **Distretto:** ambito territoriale individuato ai sensi della legge regionale n. 11/2016 e della D.G.R. n. 660 /2017;
- **Altri Comuni beneficiari:** le Amministrazioni Comunali di Sermoneta, Norma, Pontinia, Sabaudia, appartenenti al Distretto;
- **P.d.M:** Progetto di Massima, documento tecnico elaborato dall'Ufficio Distrettuale di Piano, approvato dal Comitato dei Sindaci del Distretto Latina 2, posto a base della procedura di co-progettazione;
- **Procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la selezione di operatori economici, appartenenti al Terzo Settore, cui affidare le attività previste nel presente Avviso, in applicazione della legge regionale n. 11/2016, delle Linee Guida Regionali sulla co-progettazione e dell'art. 55 del C.T.S.;
- **Enti del Terzo Settore (E.T.S):** i soggetti indicati nell'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017;
- **C.T.S:** Codice del Terzo Settore, approvato con D. Lgs. n. 117/2017;
- **Domanda di partecipazione:** l'istanza degli Enti del Terzo Settore per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Proposta progettuale tecnica:** il documento presentato dagli Enti del Terzo Settore, nell'ambito dell'offerta, oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dal Comune;
- **Offerta economica:** offerta vincolante presentata dagli Enti del Terzo Settore (ETS), consistente in una somma messa a disposizione da utilizzare in sede di coprogettazione per l'arricchimento del servizio;
- **Tavolo di co-progettazione:** sub-procedimento attivato dal Comune con l'Ente del Terzo Settore collocatosi al primo posto nella graduatoria finale di merito;
- **Ente Attuatore:** l'Ente del Terzo Settore collocato al primo posto della graduatoria, chiamato a realizzare la coprogettazione;
- **Convenzione:** atto sottoscritto fra Comune e l'Ente del Terzo Settore, collocato al primo posto della graduatoria, al termine della procedura di coprogettazione, regolante i reciproci rapporti gestionali, giuridici ed economici in relazione alle attività assegnate;

~~Risorse economiche assegnate dal Distretto Latina 2: ammontare delle somme messe a disposizione per la realizzazione delle attività previste nel progetto di massima.~~

2 – OGGETTO.

Il presente Avviso ha lo scopo di invitare gli Enti del Terzo Settore, come definito dall'art. 4 del D. Lgs. 117/2017 (CTS), a presentare una **domanda di partecipazione**, redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso (Allegato 2) e una **proposta progettuale e una offerta economica**, nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica, indetta da questo Ente, ai fini della co-progettazione degli interventi di cui al **Progetto di Massima (PdM)** allegato al presente Avviso (allegato 1).

È, pertanto, oggetto del presente Avviso l'individuazione di un Ente gestore per la realizzazione delle attività, come articolate e organizzate nei successivi articoli.

3 – ATTIVITA' DI COPROGETTAZIONE E SUCCESSIVO AFFIDAMENTO.

Il soggetto che risulterà collocato al primo posto della graduatoria sederà con il Comune di Latina al Tavolo di Co-progettazione per la definizione degli interventi migliorativi ed eventualmente aggiuntivi rispetto all'offerta tecnica progettuale presentata, oltre a quanto messo a disposizione con l'offerta economica.

In ragione della specificità della presente procedura, non sarà possibile cedere, né in tutto né in parte, il contratto (anche "Convenzione"), che sarà sottoscritto dal Soggetto Attuatore con il Comune, fatte salve le ipotesi di modifica soggettiva previste dall'Ordinamento ed a condizione che il soggetto subentrante a quello originario sia in possesso dei requisiti richiesti alla data di presentazione della domanda di partecipazione.

Del pari, non è possibile fare riferimento – per le richiamate ragioni della peculiarità della presente procedura – alla disciplina prevista dall'Ordinamento in materia di avvalimento e di subappalto.

4 – DURATA E RISORSE.

L'affidamento, oggetto della presente procedura, decorrerà dalla data di sottoscrizione della Convenzione, che regolerà i rapporti fra l'Ente Attuatore ed il Comune di Latina.

E' facoltà di questa Autorità Procedente richiedere all'Ente Attuatore l'avvio del servizio prima della stipula della Convenzione, in analogia a quanto stabilito dall'art. 32, comma 8, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

L'affidamento cesserà alla data del 31 dicembre 2019, fatto salvo il diverso termine successivo, che potrebbe determinarsi in presenza della dotazione delle corrispondenti risorse economiche e delle determinazioni che saranno assunte dai competenti Organi del Distretto in ordine all'eventuale rinnovo dell'affidamento per un ulteriore anno (fino al 31 dicembre 2020).

Resta inteso che in mancanza di corrispondente deliberazione del Comitato dei Sindaci e conseguenti provvedimenti gestionali, l'Ente Attuatore non potrà vantare pretese in ordine all'affidamento del servizio, oggetto della presente procedura, oltre il richiamato termine del 31 dicembre 2019.

Per la realizzazione degli interventi previsti dal presente Avviso l'Amministrazione Comunale metterà a disposizione dell'Ente Attuatore le risorse economiche indicate dall'allegato al Progetto di Massima (PdM).

La Convenzione, che sarà sottoscritta fra il Comune e l'Ente Attuatore, indicherà l'ammontare preciso delle risorse messe a disposizione sia dal Comune che dallo stesso Ente Attuatore, a titolo di eventuale compartecipazione.

5 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.

I soggetti interessati a partecipare alla presente procedura ad evidenza pubblica dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

5.1. – Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

5.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016, analogicamente applicato alla presente procedura ed in quanto compatibile;

5.1.b.1) iscrizione nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, ove esistente;

5.1.b.2) (in alternativa) iscrizione nel Registro delle Associazioni o atto equivalente;

5.1.b.3) (in alternativa) iscrizione nel Registro delle Imprese Sociali o atto equivalente;

5.1.c) non trovarsi – nei confronti dell'Amministrazione Comunale – in alcune delle ipotesi di conflitto di interesse, previste dall'art. 42 del D. Lgs. n. 50/2016, analogicamente applicato alla presente procedura ed in quanto compatibile,

5.1.d) iscrizione nella CCIAA, per i soggetti obbligati, da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso;

5.1.e) (per le Associazioni e Fondazioni) Statuto da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso.

5.2. -Requisiti di capacità tecnico-professionale

5.2.a) aver svolto in modo continuo per un triennio i seguenti servizi analoghi a quelli oggetto del presente affidamento, esclusivamente per conto di Enti pubblici e/o pubbliche amministrazioni, negli importi di seguito indicati:

SERVIZIO	IMPORTO NEL TRIENNIO
Assistenza domiciliare e mediazione educativa	€. 600.000,00

Ai fini del possesso del richiamato requisito, l'E.T.S. interessato potrà far riferimento al periodo temporale degli ultimi cinque (5) anni antecedenti il presente Avviso (2017 – 2016 – 2015 – 2014 – 2013).

I concorrenti dovranno indicare nella domanda di partecipazione la denominazione degli enti committenti, la durata del servizio e gli importi contrattuali annui.

Si precisa che per servizi analoghi si intendono esclusivamente quelli di seguito indicati:

SERVIZIO	SERVIZIO ANALOGO
Assistenza domiciliare e mediazione educativa	Interventi di Sostegno alla Genitorialità Codice D6 del Nomenclatore Interregionale degli Interventi e dei Servizi Sociali versione 2009 Sostegno Socio-Educativo Territoriale o Domiciliare - Codice F2 del Nomenclatore Interregionale degli Interventi e dei Servizi Sociali

versione 2009

-Centri Diurni Socio – Educativi per Bambini e Adolescenti - Allegato 1 Codice 1 del Nomenclatore Interregionale degli Interventi e dei Servizi Sociali versione 2009

5.2.b) aver maturato almeno un'esperienza analoga a quella oggetto del presente Avviso, nell'ambito del periodo temporale dell'ultimo quinquennio (2017 - 2013), relativamente ad uno o più Comuni, con popolazione complessiva di 150.00 abitanti, di cui almeno uno con popolazione pari o superiore a 50.000 abitanti ed uno con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

5.3. – Requisiti di capacità economico-finanziaria

5.3.a) comprovata solidità economico-finanziaria, attraverso idonee dichiarazioni di almeno due Istituti Bancari o Intermediari autorizzati ai sensi del D. Lgs. n. 385/1993. Tali dichiarazioni devono essere prodotte unitamente alla documentazione amministrativa e non possono essere oggetto di autocertificazione.

6 – PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI E.T.S. IN COMPOSIZIONE PLURISOGGETTIVA.

Gli E.T.S. interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incumbente al legale rappresentante dell'E.T.S. designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli E.T.S. mandanti;

b) ~~la proposta progettuale e le offerte economiche in ogni caso dovranno essere sottoscritte da tutti i legali rappresentanti degli E.T.S. componenti l'aggregazione, a~~ comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;

c) le autodichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i legali rappresentanti degli E.T.S. componenti l'aggregazione;

d) infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di capacità tecnico-professionale e quelli di capacità economico-finanziaria dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dall'E.T.S. designato come Capogruppo/Mandatario.

7 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E PROCEDURA.

Gli interessati che intendono partecipare alla procedura dovranno far pervenire entro e non oltre il termine di 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale dell'Ente, un plico chiuso e sigillato.

Il plico, contenente la documentazione successivamente descritta, dovrà pervenire in un'unica busta chiusa, a mezzo raccomandata del servizio postale o mediante agenzia di recapito autorizzata o consegna a mano, entro il termine perentorio delle ore 11:00 del 23/07/2018 pena il fatto che non sia tenuta in considerazione, al seguente indirizzo: Comune di Latina – Servizio Programmazione Sistema Welfare – Via Duca del Mare n. 7 – 04100 Latina.

Sul plico, oltre l'indicazione del nome e l'indirizzo del mittente dovrà essere riportata, ben visibile, la seguente dicitura:

“Non aprire: Istanza di ammissione alla co-progettazione finalizzata all'affidamento ad Enti di Terzo Settore per la gestione del servizio di ASSISTENZA DOMICILIARE E MEDIAZIONE EDUCATIVA A FAVORE DI FAMIGLIE E MINORI IN GRAVE DIFFICOLTA' "PIANO SOCIALE DI ZONA - MISURA 1 E SPERIMENTAZIONE P.I.P.P.I.”

Ogni onere circa il recapito nei termini del plico è ad esclusivo carico del mittente.

All'interno del plico dovrà essere contenuta, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

1-BUSTA A CHIUSA, controfirmata sui lembi, CONTENENTE LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE, redatta sulla base del modello predisposto dall'Ente affidante (allegato 2).

All'esterno della busta dovrà essere riportata la seguente dicitura: *"Contiene la domanda di partecipazione"*.

La domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente del Terzo Settore e, ad essa, dovrà essere allegata copia fotostatica leggibile, del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.

Nel caso di partecipazione plurisoggettiva valgono le regole di cui al precedente art. 6.

2-BUSTA B CHIUSA, controfirmata sui lembi, CONTENENTE PROPOSTA PROGETTUALE TECNICA, redatta avendo a riferimento gli atti dell'Ente affidante posti a base della medesima Procedura ed i relativi Allegati.

All'esterno della busta dovrà essere riportata la seguente dicitura: *"Contiene proposta progettuale tecnica"*.

All'interno di tale busta dovranno essere contenute ulteriori 2 buste:

BUSTA B1) – Contenente:

- 1- la Proposta Progettuale Tecnica, che dovrà la descrizione dettagliata delle modalità di attuazione delle voci utilizzate come sub criteri di valutazione della stessa;
- 2- il Piano Attuativo;
- 3- il Cronoprogramma;
- 4- una Bozza di Regolamento del Servizio.

La Proposta Progettuale Tecnica dovrà specificare anche le singole voci di spesa relativamente al budget dedicato all'intervento di cui al presente Avviso, rimborsabili a titolo di compensazione da parte dell'Ente Attuatore nel limite massimo di € 307.759,76 OLTRE IVA AL 5% per la durata complessiva dell'affidamento, che presumibilmente è di mesi 15.

Qualora la durata del servizio dovrebbe essere inferiore le somme rimborsabili a titolo di compensazione saranno corrispondentemente ridotte.

L'elaborato composto dei documenti di cui al precedenti punti 1, 2, 3 e 4, dovrà essere costituito, pena l'esclusione, da massimo 10 pagine numerate (con esclusione di

eventuali allegati), redatto su formato A4, carattere Times New Roman 11, interlinea 1,5, margini 2 cm, oltre copertine, intercalari, allegati grafici ed attestazioni di varia natura se ritenute necessarie.

Tutti i documenti costituenti l'offerta tecnica progettuale dovranno, a pena di esclusione, essere firmati per esteso in originale, in calce, dal legale rappresentante dell'Associazione.

In caso di partecipazione in forma plurisoggettiva valgono le regole di cui al precedente art. 6.

BUSTA B2) - Contenente i Curricula dei componenti delle unità che andranno a svolgere le attività, sottoscritti dai soggetti medesimi e relativi documenti di identità in corso di validità.

3-BUSTA C CHIUSA, controfirmata sui lembi, CONTENENTE OFFERTA ECONOMICA, cioè una offerta vincolante presentata dagli Enti del Terzo Settore (ETS), consistente in una somma messa a disposizione da utilizzare in sede di coprogettazione per l'arricchimento del servizio.

All'esterno della busta dovrà essere riportata la seguente dicitura: "*Contiene offerta economica*".

Si precisa che tutte le dichiarazioni sostitutive richieste ai fini della partecipazione alla presente procedura dovranno essere rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. in carta semplice, con la sottoscrizione del dichiarante (rappresentante legale dotato del potere di impegnare contrattualmente il candidato stesso).

A tal fine le stesse dovranno essere corredate dalla copia fotostatica di un documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità. Per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento, anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti.

Le dichiarazioni potranno essere sottoscritte anche dai procuratori dei legali rappresentati: in tal caso andrà allegata copia conforme all'originare della relativa procura.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del Procedimento, con l'assistenza di due testimoni, procederà, in apposita seduta pubblica, all'apertura dei plichi che perverranno per verificare la presenza all'interno degli stessi delle 3 buste A, B e C; quindi, procederà all'apertura della busta A per verificare la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

La data della predetta seduta pubblica verrà comunicata individualmente ai partecipanti tramite PEC e, comunque, mediante Avviso pubblicato sul sito del Comune, almeno due (2) giorni prima della predetta seduta.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate il Responsabile del Procedimento, proseguirà nel modo che segue:

- a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 *bis* della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

8 - VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE.

Il Comune di Latina, quale Autorità procedente, nominerà apposita Commissione, per il compimento delle fasi successive della procedura e segnatamente:

I) apertura in seduta pubblica della busta B, contenente la proposta progettuale tecnica ed gli altri documenti richiesti, per verificare la presenza della documentazione all'interno delle stesse;

II) valutazione delle proposte progettuali e degli altri documenti, in seduta riservata;

III) comunicazione dei punteggi attribuiti alle proposte progettuali, in seduta pubblica, e successiva lettura delle offerte economiche, previa apertura delle relative buste;

IV) infine, elaborazione dei punteggi finali e conseguente graduatoria di merito, nonché proposta di provvedimento conclusivo della fase di individuazione del Soggetto del Terzo Settore che parteciperà al Tavolo di Coprogettazione.

La Commissione, quale organo collegiale, composto di cinque (5) membri, avrà a disposizione il punteggio totale di 100, così articolato:

- a) componente qualitativa: punti 80/100;
- b) componente quantitativa: punti 20/100.

La proposta progettuale dovrà raggiungere il punteggio minimo di 40/100, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura; in difetto, non si procederà con l'esame delle offerte economiche.

Per quanto riguarda la valutazione delle proposte progettuali verrà effettuata come segue:

1-ogni Commissario avrà a disposizione 1/5 del massimo del punteggio previsto per ogni sub criterio, da poter assegnare sulla base della valutazione delle singole proposte progettuali;

2-quindi, la somma dei singoli punteggi attribuiti da tutti i Commissari, sulla base dei sub criteri di valutazione, determinerà il punteggio finale di valutazione della proposta progettuale.

La valutazione delle offerte economiche avverrà sulla base della seguente formula:

punti 20 : al offerta economica più alta = punti x : all' offerta economica presentata

Successivamente la Commissione provvederà a sommare i punteggi conseguiti da ogni candidato sulla base della proposta progettuale tecnica con quelli conseguiti con la valutazione dell'offerta economica.

Tali punteggi saranno, quindi, riparametrati dalla Commissione, al fine di garantire il rispetto del rapporto fra contenuto qualitativo e quantitativo stabilito dall'Autorità precedente, sulla base della seguente formula:

punti 80 : al punteggio max conseguito = punti x : al punteggio conseguito dai singoli operatori

8.1. Criteri di valutazione delle proposte progettuali tecniche.

MAX PUNTEGGIO	CRITERIO	PUNTEGGIO MAX CRITERIO	SUB CRITERI	PUNTEGGIO MAX SUB-CRITERI	TIPOLOGIA QUANTITATIVO O QUALITATIVO
80	1.1 ATTIVITA' ULTERIORI	45	a-offerta di dispositivi rivolti all'utenza e interventi di prevenzione;	30	QUALITATIVO
			b-protocolli operativi sottoscritti con altri soggetti pubblici e privati;	5	QUALITATIVO
			d-processi di valutazione partecipativa e trasformativa del servizio	10	QUALITATIVO
	1.2 PERSONALE MESSO A DISPOSIZIONE	20	a-numero personale messo a disposizione, per la realizzazione delle attività di cui al sub criterio 1.1.a oltre quello richiesto nel P.d.M;	10	QUANTITATIVO
			b- curricula di tutto il personale	10	QUALITATIVO
	1.3 CUSTOMER SATISFACTION	8	a-metodologia adottata	8	QUALITATIVO
	1.4 GESTIONE		a-modalità rilevazione presenza in servizio del	3,5	QUALITATIVO

	DEL PERSONALE		personale;		
		7	b- modalità applicate per il contenimento del turn over	3,5	QUALITATIVO

9 – CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA DI SELEZIONE E GRADUATORIA

La graduatoria di merito, stilata dalla Commissione di Valutazione, sarà oggetto di approvazione con provvedimento assunto dal competente Dirigente e verrà immediatamente pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente affidante.

10 – TAVOLO DI COPROGETTAZIONE

L'Ente Attuatore, individuato a seguito della procedura di selezione sopra descritta, prima di dare avvio alle attività ed alla gestione dei servizi offerti e conformi agli atti della procedura, dovrà partecipare al Tavolo di Co-progettazione (in avanti anche solo "Tavolo"), convocato dal Responsabile del Procedimento, secondo il calendario di lavori da quest'ultimo previsto.

Scopo del Tavolo è quello di definire congiuntamente ed in modo condiviso tra l'Ente Affidante e l'Ente Attuatore, in modo trasparente ed in contraddittorio, il progetto definitivo ed esecutivo delle attività e dei servizi.

Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti, fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza, saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza totale.

Il progetto definitivo ed esecutivo, così elaborato, dovrà essere sottoscritto dalle Parti ed allegato alla Convenzione, per farne parte integrante.

11 – CONVENZIONE – GARANZIE.

Effettuata la fase dei controlli di rito, con determinazione dirigenziale verranno approvati i lavori del Tavolo di Coprogettazione ed il progetto definitivo ed esecutivo delle attività e del servizio.

Quindi, l'Ente selezionato quale Ente Attuatore degli interventi oggetto di co-progettazione con il Comune, prima di sottoscrivere la Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti, dovrà prestare le garanzie richieste dall'Amministrazione e specificate nell'allegata bozza di Convenzione (Allegato 3).

Nel caso di mancata prestazione delle garanzie richieste non sarà possibile procedere con la sottoscrizione della Convenzione.

12 – OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA.

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

13 – ELEZIONI DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

14 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - CHIARIMENTI.

Il Responsabile del Procedimento è il Capo UOC – Ufficio Distrettuale di Piano, Dr.ssa Flora Viola.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP entro e non oltre il 10° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale del Comune entro cinque (5) giorni dalle richieste di chiarimento.

15 – NORMA DI RINVIO.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

16 – RICORSI – FORO COMPETENTE.

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, sede di Latina, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

IL DIRIGENTE
DR.SSA EMANUELA PACIFICO

IL RESP. PROC.TO
DR.SSA ELORA VIOLA